

\_Lettera\_N\_0670

Al ministro della pubblica istruzione Michele Amari

Torino, maggiogiugno 1863

Eccellenza,

Pochi giorni orso no V. E. degnavasi di accettarmi all'udienza e mi dava segni di speciale bontà esternandomi alcune cose a Lei riferite come non convenienti cd antipolitiche.

La stima ed il rispetto che ho verso di V. E. non mi permisero di poterle esporre le cose nel vero senso, ed è perciò che la prego di leggere qui con bontà quanto allora di passaggio le accennava.

Ella pertanto mi notava intorno alla Storia esservi cose non vere. Parlando a persona di scienza posso dire che ella intenda non vere nel modo d'intenderle; perché in quanto alla verità storica io mi sono fatto uno scrupolo per seguire gli autori più accreditati siano antichi siano moderni. Riguardo poi al modo di intendere le cose ovvero lo spirito della storia le dirò che fra i diversi libri fatti stampare col mio nome annovi la Storia Sacra, Storia Ecclesiastica, e la Storia di Italia. Queste tre operette furono tutte scritte sotto gli occhi e colla revisione del governa. Ne portava copia a tutte le autorità in ogni edizione appena terminata; e siccome il mio scopo, ognuno può vederlo in tutti i capi, è di infondere pensieri morali e condurre il giovane lettore alla considerazione della legge divina che obbliga ogni uomo all'osservanza della legge umana, così non ebbi che parola d'incoraggiamento. Gli augusti figli del Re Vittorio Emanuele ...